

Treni nuovi e più puliti. Ripristinati anche i due Freccia Bianca per Venezia. Minuetto In arrivo sulle linee Pescara-Giulianova-Teramo e Pescara-Sulmona

PESCARA Riprende quota il trasporto ferroviario regionale, dopo che nei mesi scorsi alcune decisioni di Trenitalia hanno rischiato di complicare enormemente la mobilità dei cittadini abruzzesi. In arrivo quattro nuovi treni Minuetto, che non comporteranno costi aggiuntivi per la Regione e andranno a rafforzare i collegamenti lungo le linee Pescara-Giulianova-Teramo e Pescara-Sulmona. I mezzi, fabbricati meno di tre anni fa, sono praticamente nuovi, considerando che il ciclo di vita dei treni oscilla tra i venti e i trent'anni. Già presentato il primo Minuetto, gli altri tre sono prossimi ad approdare sui binari della regione. Tutti saranno arredati con del materiale informativo che illustrerà le peculiarità del territorio abruzzese, contribuendo alla promozione turistica della regione. «E' un potenziamento che esula dal contratto di servizio - rimarca con soddisfazione l'assessore regionale ai Trasporti, Giandonato Morra - Trenitalia ha semplicemente ritenuto fondate le nostre richieste di rafforzamento del parco rotabile e ha sottratto alcuni mezzi ad altre regioni, per metterli a nostra disposizione». A breve il servizio ferroviario che si snoda tra le quattro province sarà intensificato grazie all'acquisto di ulteriori mezzi. Il 5 luglio, infatti, si apriranno le buste per la gara d'appalto che vede sul piatto otto treni: quattro saranno acquisiti da Trenitalia e altrettanti dalla Regione, che li pagherà con risorse provenienti dai fondi Fas. Buone notizie anche per chi viaggia tra Pescara e Roma, grazie al recepimento, nel nuovo orario di servizio, del protocollo siglato dagli assessorati ai Trasporti delle due regioni. L'eliminazione delle fermate urbane e suburbane al di là dei confini abruzzesi consentirà di ridurre notevolmente i tempi di percorrenza, producendo un risparmio medio di 20 minuti, con punte di quasi mezz'ora. «E' un provvedimento che va incontro alle esigenze dei pendolari, dei lavoratori e degli studenti - osserva Morra - il risultato è per certi versi straordinario, se si pensa che la politica del trasporto regionale, negli ultimi anni, ha dovuto fare i conti solo con tagli e appesantimenti del servizio». Battendo i pugni sul tavolo, l'Abruzzo ha ottenuto una maggiore attenzione da parte di Trenitalia, come dimostrano le frequenti visite dell'amministratore delegato Vincenzo Soprano. Altri segnali tangibili sono il ripristino della coppia di Freccia Bianca lungo l'asse Pescara-Venezia, che non obbligherà più i passeggeri a fare scalo a Bologna, e il rafforzamento del servizio di pulizia dei treni regionali, che risponde alle lamentele di molti utenti abruzzesi. «La nostra strategia non è una variabile indipendente dagli stanziamenti dello Stato per l'ammodernamento delle infrastrutture - conclude l'assessore - tutte le regioni attendono che il Governo sciogla il nodo delle risorse da assegnare, senza contare che siamo in dirittura di arrivo per le gare del 2014 e il Governo non emana ancora il regolamento di attuazione del decreto liberalizzazioni».